

Allegato 2**Rapporto di Riesame Ciclico 2022**

Denominazione del Corso di Studio: FARMACIA

Classe: LM-13

Sede: Dipartimento di Chimica e Farmacia

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: 2018

Gruppo di Riesame

Componenti. Dottoressa CORONA Paola (Componente della Commissione Didattica) e Professoressa RASSU Giovanna (Referente del CdS per l'internazionalizzazione), Domenico Nicolai (Rappresentante gli studenti e componente del GAQ del CdS)

Documenti consultati:

rappporto ciclico riesame 2018;

relazioni CPDS 2018 - 2021;

schede SUA-CdS 2018 - 2021: quadri A1-A4, B1-B7, C1-C3, D4;

schede di monitoraggio annuale 2018 - 2021;

dati AlmaLaurea;

scheda indicatori Corso di Studio aggiornati al 08/10/2022.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, secondo il seguente calendario:

15 dicembre 2022: riesame 2018;

16 dicembre 2022: ingresso, percorso e uscita dal CdS;

17 dicembre 2022: esperienza dello studente;

19 dicembre 2022: risorse del CdS;

20 dicembre 2022: monitoraggio, revisione del CdS e commenti agli indicatori

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **21 dicembre 2022.**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Rapporto del Riesame Ciclico, che ha interessato le coorti 2017/2018 - 2021/2022, è stato discusso nella seduta del Consiglio del Corso di Studi del **21 dicembre 2022.**

Il Presidente ha illustrato il lavoro svolto dai componenti del Gruppo del riesame volto a monitorare i dati in ingresso, percorso e uscita dal CdS; l'esperienza dello studente; le risorse del CdS; il monitoraggio e la revisione del CdS, mettendo in evidenza i punti di forza emersi, a seguito delle precedenti azioni correttive, ma anche quelli su cui riflettere per individuare le necessarie modifiche.

Il Rapporto del Riesame Ciclico, redatto facendo riferimento ai documenti sopra citati, è stato approvato all'unanimità dal CdS.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 - Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ottica di un continuo miglioramento dell'Offerta Formativa, nel precedente RRC era stata espressa l'intenzione di incontrare periodicamente i rappresentanti delle parti sociali. A seguito dei numerosi incontri avvenuti nel corso degli anni con Ordine dei Farmacisti e Federfarma, in occasione degli esami di fine tirocinio e culminati con quello svoltosi in data 28/01/2021, sono state apportate alcune modifiche al Manifesto degli Studi 2021/2022 per meglio rispondere al continuo mutare della figura professionale del farmacista. In particolare sono stati introdotti gli insegnamenti curriculari di "Morfologia e diagnostica delle droghe" e quello di "Fitofarmacìa e Preparazioni Erboristiche" in sostituzione di quello di "Morfologia e diagnostica delle droghe e dei loro fitocomplessi" al fine di approfondire l'aspetto delle droghe naturali e delle preparazioni erboristiche di estrema attualità in ambito terapeutico. Inoltre vi è stata una generale ridistribuzione dei CFU.

Infine, anche nell'ambito delle attività a scelta dello studente, sono stati introdotti nuovi insegnamenti utili alla figura professionale del farmacista.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (classe LM-13), di durata quinquennale, fornisce la preparazione teorica e pratica necessaria a una figura che possa svolgere la professione di farmacista ai sensi delle direttive 1985/432/CEE e 2013/55/CEE.

In particolare, l'obiettivo del percorso formativo è quello di preparare una figura professionale in grado di rappresentare un fondamentale elemento di connessione fra paziente, medico e strutture della sanità pubblica, attraverso, per esempio, la segnalazione alle autorità competenti degli effetti indesiderati dei prodotti farmaceutici, l'accompagnamento personalizzato dei pazienti che praticano l'automedicazione e il contributo a campagne istituzionali di sanità pubblica.

Dagli esiti delle consultazioni che il CdS ha avuto nel corso degli anni con l'Ordine dei Farmacisti di Sassari e Olbia-Tempio e Federfarma del Nord Sardegna, avvenuti il 27 settembre 2017, il 28 gennaio 2021 e il 9 giugno 2022, emerge che l'impostazione del CdS risulta coerente con gli obiettivi posti dal SSN per la formazione della figura di un "professionista del farmaco".

L'introduzione degli insegnamenti "Morfologia e diagnostica delle droghe" e quello di "Fitofarmacìa e Preparazioni Erboristiche" sono ritenuti di estrema attualità e utili per approfondire l'aspetto delle droghe naturali e delle preparazioni erboristiche, così come quello di "Informatica" alla luce della sempre maggiore necessità di una sanità digitale.

Inoltre, le due parti sociali, invitano a perseverare nel continuo approfondimento e

aggiornamento degli aspetti legislativi.

In generale, l'offerta formativa è ritenuta pienamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e aggiornata nei contenuti.

Nell'ultima consultazione, avvenuta nel giugno 2022, sono state contattate via e-mail anche le aziende cosmetiche e fitocosmetiche presenti sul territorio regionale: Sostanze Naturali di Sardegna, Icnoderm e Biocosmesi. Nel complesso è stata apprezzata l'ampia offerta degli insegnamenti inerenti ai fitofarmaci e all'aspetto cosmetologico, considerando sufficiente la preparazione di base che risulta essere un ottimo punto di partenza per una formazione specifica *post-lauream*.

Non sono state contattate altre organizzazioni rappresentative, né risulta un confronto a livello internazionale.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce del positivo riscontro ottenuto dalle diverse parti sociali interpellate, non si ritiene opportuno procedere a specifiche azioni aggiuntive, se non ampliare la platea nelle future consultazioni sempre con l'obiettivo di rispondere al meglio al continuo mutare della figura professionale del farmacista, attraverso il costante monitoraggio e adeguamento dei contenuti del Corso di Studi.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel RRC 2018 erano stati individuati 3 obiettivi: favorire l'incontro tra gli studenti degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria Superiore e il CdS; aggiornare i contenuti delle schede descrittive di ogni singolo insegnamento e incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus.

In merito al primo punto, negli anni pre- e post-pandemici, sono stati organizzati incontri tematici con gli Istituti Superiori, oltre a partecipare al "Salone dello studente". Durante il periodo pandemico è stato organizzato un *open-day* sulla piattaforma Microsoft Teams.

Per quanto riguarda l'aggiornamento del Syllabus di ciascun insegnamento, l'obiettivo è stato raggiunto.

Infine, la percentuale di studenti che ha maturato CFU all'estero è raddoppiata rispetto al precedente RRC, così come è aumentata la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero. Merito di questo risultato è stata l'attribuzione di 3 punti al voto di laurea per gli studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è necessario il diploma di Scuola Secondaria Superiore, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del decreto 22

ottobre 2004 n. 270.

Nel quinquennio preso in considerazione il numero dei posti disponibili ha subito una modifica: nell'A.A. 2017/2018, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione hanno deliberato di eliminare il numero programmato locale, sino ad allora pari a 60 posti, anche per il CdL in Farmacia, che ha portato a 115 immatricolazioni, a dimostrazione di una buona attrattività del CdS ed attualità della professione del Farmacista. Dall'A.A. 2018/2019 è stato reintrodotto il numero programmato locale pari a 100 posti, con i seguenti avvii di carriera: A.A. 2018/2019, 40; A.A. 2019/2020, 42; A.A. 2020/2021, 34 e A.A. 2021/2022, 42. Tali valori sono in linea con quelli del CdS della LM-13 presente in Ateneo, tranne per l'A.A. 2020/21 in cui si è registrato una leggera inflessione. Tali valori risultano tuttavia inferiori rispetto a quelli dell'area geografica (valore medio, 98,6) e degli Atenei non telematici (valore medio, 100,2).

Dall'A.A. 2018/2019 per accedere al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è obbligatorio un test on-line (TOLC-F) CISIA attraverso il quale sono somministrati quesiti al fine di verificare le conoscenze di base relative alla fisica, matematica, chimica, biologia, logica e alla lingua inglese. Attraverso tale test è possibile individuare le conoscenze in ingresso dei candidati e, qualora non sia raggiunto un punteggio pari a 4 risposte esatte su argomenti di matematica e fisica, lo studente matura un obbligo formativo aggiuntivo (OFA), che potrà recuperare frequentando l'eventuale corso di recupero e svolgendo il relativo test finale o, in alternativa, con il superamento degli esami di Matematica e Fisica.

Negli anni precedenti l'orientamento in ingresso era affidato ai delegati per l'orientamento del CdS coadiuvati dai docenti dello stesso che, durante la "Settimana dello studente", organizzata dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo, presentavano l'offerta formativa, i laboratori didattici e le opportunità occupazionali inerenti alla Laurea in Farmacia. Altre occasioni di incontro con gli studenti dell'ultimo biennio delle Scuole Superiori erano rappresentate da seminari proposti dai docenti del CdS ai vari Istituti Superiori.

Durante la pandemia, il CdS ha partecipato all'*open-day* telematico organizzato dall'Ufficio Orientamento dell'Ateneo nell'ambito del quale, oltre a presentare l'offerta formativa del CdS, l'internazionalizzazione, il Master di II livello e la Scuola di Specializzazione, sono stati svolti seminari tematici da docenti del CdS su argomenti inerenti a farmaci, trattati da un punto di vista farmaceutico e tecnologico, e a prodotti cosmetici.

Il CdS partecipa anche al Progetto Unisco al fine di favorire, attraverso corsi dedicati, l'integrazione tra le attività formative scolastiche e quelle di base dei primi anni dei corsi di laurea universitari. A seguito del superamento dell'esame, gli studenti acquisiscono 2 CFU spendibili in caso di iscrizione a un Corso di Studi dell'Università di Sassari.

Nell'ambito delle attività di orientamento in itinere all'inizio del primo semestre, il Presidente del CdS e la rappresentanza studentesca incontrano i nuovi immatricolati al fine di informarli sull'organizzazione della didattica e sui relativi servizi messi a disposizione dal CdS durante tutto il loro percorso formativo, quali ad esempio, la presenza dei docenti tutor e, in linea generale tutti i docenti, disponibili a fornire loro supporto e chiarimenti sull'organizzazione delle loro attività didattiche.

Il CdS garantisce assistenza e supporto per lo svolgimento di periodi di formazione, sia in ambito nazionale che internazionale, e in tal senso ha individuato due docenti di riferimento quali il delegato per i rapporti con l'Ordine professionale e il delegato Erasmus del CdS.

L'orientamento in uscita si realizza con periodi di formazione professionale in ambito nazionale attraverso lo svolgimento di tirocini nelle farmacie private e ospedaliere grazie alle convenzioni stipulate tra CdS, i vari Ordini dei Farmacisti e le ASSL. Il costante impegno nella predisposizione di accordi con l'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Sassari e Olbia-Tempio e le associazioni di categoria favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Farmacia.

Gli studenti del CdS hanno anche la possibilità di svolgere parte del tirocinio professionale (15 CFU) presso farmacie al di fuori del territorio nazionale, attraverso il programma Erasmus+.

Il CdS garantisce assistenza e supporto per lo svolgimento di periodi di formazione anche in ambito internazionale e, in tal senso, ha individuato un proprio delegato Erasmus.

La disponibilità di borse di studio dedicate, attraverso il Programma Erasmus+, favorisce la partecipazione degli studenti ai soggiorni di studio all'estero, i cui indicatori per il quinquennio preso in considerazione e, tenuto conto della parentesi pandemica, mostrano una crescita percentuale di CFU acquisiti. Tale andamento è in linea rispetto alla media di Ateneo, tranne per l'anno 2018, e risulta superiore alle medie geografica e degli atenei non telematici, con l'eccezione dell'anno 2020. Tuttavia, potrebbero esserci dei margini di miglioramento.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus.

Azioni da intraprendere: proseguire con le azioni già intraprese e prevedere l'"Erasmus day del CdS" coinvolgendo anche studenti che hanno già maturato un'esperienza all'estero per studio, tesi o tirocinio.

Responsabilità: Commissione Erasmus.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al RRC 2018 si è cercato di ottimizzare il calendario delle lezioni concentrandole di mattina e nella stessa sede (via Muroni o via Vienna). A seguito della pandemia si è intervenuti ulteriormente dedicando una specifica aula in cui svolgere tutte le lezioni di un determinato anno, scegliendola in base al laboratorio, se previsto, che gli studenti avrebbero dovuto frequentare.

Il secondo obiettivo, individuato nel precedente Rapporto, prevedeva la ricognizione e il reperimento di spazi studio. Tale necessità derivava, principalmente, dall'accesso libero al CdS imposto dall'Ateneo nell'A.A. 2017/2018. Nel 2019 è stato creato lo "Student hub" nel complesso

didattico di via Vienna che ha consentito di aumentare il numero delle postazioni studio, sebbene siano anche a disposizione degli studenti di altri CdS. Inoltre, la creazione della Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria ha consentito di ottenere ulteriori spazi per la consultazione dei testi e per lo studio.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti di ruolo del CdS appartengono tutti (100%) a SSD di base e caratterizzanti la classe, stesso valore per la media di Ateneo, ma leggermente superiore a quelli nazionali (d'Area e non telematici)

Il valore del rapporto studenti regolari/docenti nell'A.A. 2017/2018 risente dell'abolizione del numero chiuso da parte dell'Ateneo per tale anno: tale valore, pari a 1 docente ogni 13,3 studenti, è in linea con i valori nazionali (13,5 e 13,4, rispettivamente di area e nazionali) ma leggermente migliore rispetto all'altra LM-13 presente in Ateneo (15,5). Per i tre anni successivi tale valore è compreso tra 7,6 e 9,2, leggermente migliore rispetto ai valori di Ateneo (10,4 - 13,1), e sicuramente migliore rispetto alle medie d'area geografica (12,1 - 13,2) e nazionali (12,4 - 13,2). Nell'anno 2021/2022 si registra un rapporto studenti regolari/docenti per il CdS in Farmacia di 7,2, valore che continua ad essere migliore rispetto ai tre presi in considerazione: Ateneo (7,9), area geografica (10,9) e CdS nazionali (11,2).

Il rapporto studenti iscritti/docenti (16,1 - 24,6), pesato per le ore di docenza, è anch'esso paragonabile con quello d'Ateneo (18,6 - 24,1), ma nettamente migliore se confrontato con i rispettivi valori d'area geografica (25,3 - 30,0) e non telematici (22,5 - 28,9).

Anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, nell'A.A. 2017/2018 risente del mancato accesso programmato locale: l'alto valore di 43,1 rispetto ai due valori nazionali (27,6 e 29), risulta comunque inferiore del 18% rispetto all'altra LM-13 presente in Ateneo (50,9).

Tali valori, a seguito della reintroduzione dell'accesso programmato, a partire dall'A.A. 2018/2019 e sino al 2021/2022, risultano decisamente migliori (10,8 - 13,7) sia rispetto a quelli di Ateneo (18,1 - 20,6) che dei valori d'area geografica (22,7 - 25,2) e non telematici (25,6 - 28,1).

Tali dati garantiscono una proficua interazione tra studenti e docenti, come si evince dalle performance didattiche degli ultimi valutate attraverso i relativi quesiti e risultate nel complesso più che soddisfacenti, con valori nel quinquennio compresi tra 7,44 e 8,80 (su scala 1-10).

Inoltre, nel periodo pre-covid veniva lamentata una carenza degli spazi dedicati allo studio, a cui si è cercato di porre rimedio sfruttando gli spazi dello "Student hub" creato recentemente, oltre all'ampliamento della Biblioteca di Chimica, Farmacia e Medicina Veterinaria. Tuttavia, dall'indagine degli studenti, sembra permanere almeno in parte il problema degli spazi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Ricognizione spazi studio nelle strutture del nuovo Dipartimento.

Azioni da intraprendere: Richiedere al Direttore e al CdD di poter verificare la possibilità di fruire di spazi studio presso il Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Farmacia.

Responsabilità: Direttore Dipartimento, CdD.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'analisi dei programmi svolti negli insegnamenti del primo anno era l'obiettivo individuato nel RRC 2018, utile al fine di aumentare la percentuale di studenti che nel corso dell'anno abbiano maturato almeno 40 CFU. Alla luce dei dati, appare evidente come sia necessario intervenire ulteriormente e in maniera diversificata per migliorare tale criticità.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dalla Relazione della CPDS 2021 emerge che gli studenti si lamentano della ripetizione di alcuni argomenti nell'ambito di diversi insegnamenti o, in taluni casi, gli stessi vengono trattati in maniera non approfondita. Inoltre, in alcuni casi, gli studenti ritengono che il carico didattico e i CFU non siano proporzionati.

Le azioni che saranno intraprese dal CdS in merito a questi due punti potrebbero, in parte, anche concorrere a migliorare quella che, seppur in maniera meno marcata rispetto al periodo precedente, continua a rappresentare un punto di attenzione per il CdS, l'acquisizione di 40 CFU durante l'anno.

Dall'analisi dei questionari impartiti agli studenti emerge una più che soddisfacente performance didattica, sia per quanto riguarda la docenza che la soddisfazione complessiva degli insegnamenti, i quali risultano svolti secondo quanto riportato nel Syllabus presente sul sito web del C.d. (7,97 - 8,52). Nel quinquennio 2017-2021, anche l'apprezzamento per la maggiore disponibilità da parte dei docenti a svolgere prove *in itinere* ha fatto registrare un costante miglioramento che si riflette nei lusinghieri valori compresi tra 7,45 e 7,92, sebbene quest'ultimo punto sia stato oggetto di una riflessione in seno alla CPDS (2021) a seguito della segnalazione da parte della componente studentesca che non tutti i docenti sono propensi a svolgere le prove intermedie. Altro punto emerso è la scarsa propensione da parte di uno sparuto numero di docenti, di concedere appelli straordinari.

La criticità emersa per l'eccessivo carico didattico degli A.A. 2017/2018 e 2018/2019, come si evince dal valore di 6,93 per entrambi i periodi, successivamente è parzialmente migliorata (7,14 e 7,20), ma anche in questo caso ci potrebbero essere ulteriori margini di miglioramento.

Inoltre, nei questionari relativi agli anni pandemici e precedenti, è stata espressa una generale insoddisfazione in merito all'organizzazione dell'orario delle lezioni e del tempo lasciato allo studio individuale, il che potrebbe essere dovuto alla situazione emergenziale in cui ci si è trovati

e al tempo necessario per poter organizzare le attività didattiche a distanza.

Gli studenti continuano a non ritenere soddisfacente l'organizzazione dell'orario delle lezioni (5,51 – 6,06) e il tempo lasciato loro per lo studio individuale (4,96 – 5,36). Tale tendenza di carattere generale, in quanto riscontrabile in altri CdS dell'Ateneo, (fonte Relazione CPDS 2021), potrebbe essere dovuta al carattere emergenziale che ha previsto la somministrazione della didattica all'inizio del periodo pandemico, secondo semestre A.A. 2019/2020 e, successivamente, alla riorganizzazione delle attività didattiche del primo semestre dell'A.A. 2020/2021, in cui, pur riprendendo in presenza le lezioni frontali e le esercitazioni curriculare in laboratorio, si è dovuto tenere conto delle limitazioni della capienza delle aule e dei laboratori didattici, comunque garantendo un regolare svolgimento della didattica.

Sebbene le valutazioni del carico didattico e l'organizzazione del CdS siano migliori rispetto al precedente RRC con incoraggianti valori superiori a 7, tuttavia, sarà necessario un ulteriore sforzo da parte del CdS al fine di portare tali voci a valori valutativi superiori.

Dalla Relazione della CPDS 2021 emerge un punto migliorabile in merito al tirocinio in Farmacia Ospedaliera che si può svolgere solo di mattina in concomitanza con l'erogazione delle lezioni la cui frequenza è obbligatoria.

Per il profilo dei laureati è stata presa in considerazione l'indagine 2022 AlmaLaurea, considerando il quinquennio 2017-2021. Il collettivo selezionato dei laureati nella LM-13 si ritiene complessivamente soddisfatto del CdL in Farmacia e del rapporto con i docenti. Le aule in cui sono state svolte le lezioni sono state valutate adeguate, così come il numero delle postazioni informatiche; nel complesso il giudizio sul servizio biblioteche è risultato positivo. La percentuale degli intervistati della LM-13 che ha giudicato positivamente il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso adeguato oscilla tra il 60% del 2018 e l'85,7% del 2020; anche le percentuali della soddisfazione dell'organizzazione degli esami è alta, sebbene dal 2017 (100% degli intervistati) al 2020 (71,5%) il valore decresca. A parte i laureati del collettivo 2017 (33,3%), tutti gli altri si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo (71,4 – 80%).

L'indagine AlmaLaurea 2022 è stata presa in considerazione anche per valutare la condizione occupazionale dei laureati, prendendo in esame i risultati ad 1, 3 e 5 anni dalla Laurea.

I dati evidenziano che i laureati della LM-13 portano a termine il loro percorso di studi nell'arco di tempo previsto, o con un anno di ritardo, con percentuali comprese tra l'88% e il 97%, con un indice di ritardo dello 0,03 nel 2020, con numeri leggermente superiori rispetto all'altra LM-13 presente in Ateneo.

In merito alle prospettive *post-lauream*, gli intervistati intendono proseguire gli studi frequentando prevalentemente Scuole di Specializzazione (7,1 – 12,5%) o Master di II livello (7,1 – 25%), mentre una percentuale di laureati compresa tra il 5,3 – 12,5% intende frequentare altri tipi di corsi di perfezionamento.

Il tasso occupazionale risulta sempre alto, con valori che aumentano dal 73,7% a 1 anno (2020) dalla Laurea, al 100% a 5 anni (2016).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Revisione dei programmi degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Integrare la Commissione Didattica con rappresentanti dei SSD di area biologica e delle materie di base in modo da poter prendere in esame i programmi dei vari insegnamenti, per evidenziare eventuali ripetizioni o lacune, per proporre di concerto con i rispettivi docenti gli eventuali adattamenti dei contenuti anche in relazione ai CFU del singolo insegnamento.

Responsabilità: Commissione didattica e GAQ.

Tempi di realizzazione: 6 mesi

Obiettivo 2. Aumentare il numero delle prove in itinere e degli appelli straordinari.

Azioni da intraprendere: Proporre ai docenti la calendarizzazione delle prove *in itinere* e incentivare la concessione degli appelli straordinari.

Responsabilità: Presidente CdS e Commissione Didattica.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Obiettivo 3. Revisione della distribuzione oraria giornaliera e settimanale delle lezioni.

Azioni da intraprendere: Migliorare la distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana.

Responsabilità: Presidente CdS, Commissione didattica.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

Obiettivo 4. Tirocinio in Farmacia Ospedaliera.

Azioni da intraprendere: Incontrare la parte sociale interessata al fine di trovare un punto di incontro tra frequenza in Farmacia Ospedaliera e lezioni didattiche.

Responsabilità: Presidente CdS.

Tempi di realizzazione: 3 mesi

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2018 erano stati indicati due obiettivi: aumentare il numero di CFU acquisiti riducendo quello degli studenti fuori corso e potenziare il numero degli insegnamenti a scelta dello studente.

La percentuale di studenti che si laurea entro un anno oltre la durata normale del CdS è risultata in costante aumento nel quinquennio preso in considerazione, con una leggera flessione nel periodo pandemico.

In merito all'aumento del numero degli insegnamenti a scelta dello studente, nell'arco del quinquennio trascorso dal precedente RRC, ne sono stati inseriti quattro differenti, quali: "Comunicazione Sanitaria", "Biochimica clinica", "Informatica" e "Esercitazioni di farmacognosia"

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'Ateneo di Sassari sono presenti due CdS appartenenti alla LM-13: quello in Farmacia, che prepara gli studenti alla professione del farmacista e quello in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, con una prospettiva occupazionale volta all'industria.

Attrattività del CdS. Il numero di immatricolati puri nel quinquennio 2017-2021 risulta pressoché costante sebbene inferiore rispetto al numero programmato locale: solo nell'anno 2017, anno in cui è stato eliminato il numero programmato locale dall'Ateno, il numero degli immatricolati è stato pari a 115. Tali dati sono paragonabili alla media di Ateneo riferita al CdS in CTF.

L'attrattività da altre Regioni risente evidentemente dell'insularità, sebbene la media dei cinque anni sia lievemente superiore all'altra LM-13 in Ateneo e pressoché in linea con quella di area geografica, ma decisamente più bassa rispetto ai valori nazionali.

Carriera degli studenti. La percentuale di studenti iscritti che ha acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare entro la durata normale del CdS ha un andamento altalenante nell'arco degli anni con valori paragonabili alla media di Ateneo, ma inferiori alla media geografica e nazionale. Discorso analogo per l'intera carriera dello studente che, comunque, negli ultimi due anni di riferimento fa registrare per tutti gli indicatori un interessante incremento.

Anche i dati relativi ai laureati nella LM-13 nei vari anni solari sono altalenanti, comunque in linea con quelli di Ateneo, ma decisamente inferiori rispetto ai dati di area geografica e nazionali.

Gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere mostrano un andamento pressoché simile rispetto alle altre LM-13.

Internazionalizzazione. La percentuale di studenti che ha maturato un'esperienza di studio, tirocinio o tesi all'estero ha mostrato un costante aumento nei primi tre anni del periodo preso in esame al pari della media di Ateneo, ma con valori, seppur ancora migliorabili, superiori rispetto alla media di area geografica e nazionale. In particolare, la percentuale di studenti che si sono laureati in corso e che hanno maturato almeno 12 CFU all'estero nell'ultimo triennio, 2019-2021, è risultata in linea e in alcuni casi maggiore, rispetto agli altri LM nazionali e di area geografica e, rispetto alla media di Ateneo è risultata leggermente inferiore, probabilmente anche in virtù della vocazione di un CdS rispetto all'altro.

Un dato interessante, sebbene limitato a soli due anni, è quello relativo al numero di studenti, 3 nel 2019 e 2 l'anno successivo, iscritti al I anno che hanno conseguito il diploma all'estero. Tali numeri sono comunque inferiori a quelli di area e nazionali. Nel CdS in CTF non vi sono stati iscrizioni di studenti con diploma straniero.

Adequatezza della docenza. Il rapporto studenti regolari/docenti mostra valori che non si scostano molto da quelli di Ateneo, d'area geografica e nazionali, mentre la totalità dei docenti di ruolo di riferimento appartiene ai SSD di base e caratterizzanti del CdS, indicatore leggermente superiore rispetto alla media geografica e nazionale. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore è anch'essa in linea con gli altri valori presi in considerazione, con l'unica eccezione nell'anno 2018 in cui tale valore è superiore rispetto a quelli di Ateneo e degli altri Atenei.

Gli indicatori inerenti al rapporto studenti iscritti/docenti e quello studenti I anno/docenti, pesati per le ore di docenza, sono confrontabili con quelli della media di Ateneo, sebbene migliori, come migliori risultano rispetto a quelli d'area geografica e non telematici.

Soddisfazione e occupabilità. La percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso CdS segue un andamento altalenante con una leggera flessione nel 2021, in linea con quello dell'altro CdS della stessa classe di Laurea presente in Ateneo, mentre a livello nazionale i valori sono per lo più invariati nell'arco dei cinque anni presi in esame. Ad un anno dalla Laurea un'alta percentuale dei laureati lavora, con un picco nell'anno 2019, così come la quasi totalità dei laureati lavora dopo tre anni dalla Laurea con valori percentuali migliori rispetto alle medie di Ateneo, d'aria geografica e nazionale.

Uno sguardo d'insieme del CdS mostra un buono stato di salute dello stesso a conferma che le azioni intraprese negli anni passati hanno portato ad incoraggianti risultati soprattutto in merito ai 40 CFU acquisiti nell'anno e i dati dell'internazionalizzazione. Tuttavia, tali performance potrebbero essere ulteriormente migliorate con ulteriori azioni correttive.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1. Aumentare il numero di CFU acquisiti nell'anno.

Azioni da intraprendere: Revisione dei programmi e incentivazione delle verifiche intermedie e degli appelli straordinari.

Responsabilità: Commissione didattica, CdS.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

Obiettivo 2. Incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus.

Azioni da intraprendere: potenziare le azioni già intraprese con altre iniziative prevedendo il coinvolgimento anche degli studenti che hanno già maturato un'esperienza all'estero.

Responsabilità: Commissione Erasmus.

Tempi di realizzazione: 12 mesi